



PRIMO TRIMESTRE POSITIVO PER L’M&A ITALIANO

- *Chiuse 167 operazioni per 10 miliardi di euro (il doppio rispetto al primo trimestre del 2017).*

Milano, 4 aprile 2018 – Il mercato M&A corre veloce a livello globale ma anche l’Italia sembra ben impostata e in linea con il trend internazionale. Nonostante le incertezze legate allo scenario politico nazionale, gli operatori infatti continuano ad investire in operazioni di finanza straordinaria.

Nel primo trimestre dell’anno sono state formalmente chiuse in Italia **167 operazioni** per un controvalore complessivo di circa **10 miliardi di euro** (il doppio a livello di controvalore rispetto ai primi tre mesi del 2017). Le proiezioni per la fine dell’anno, considerando la sola finalizzazione di deal annunciati, segnano un target di almeno 65 miliardi di controvalore, che rappresenterebbe il dato più elevato dal 2007.

In attesa della finalizzazione della *business combination* tra Luxottica ed Essilor, pari a circa **24,3 miliardi di euro** di controvalore, che darà luogo al più grande player mondiale integrato nel settore dell’occhialeria, sono diverse le società italiane che stanno investendo all’estero per aumentare competitività e quote di mercato.

Per Max Fiani, Partner KPMG Corporate Finance *“Nonostante l’instabilità del quadro geo politico internazionale e nazionale il mercato M&A, anche in Italia, continua la sua dinamica positiva di crescita. Ci sembra da evidenziare in particolare, l’attivismo delle imprese italiane per le operazioni cross border che dimostra un buon clima di fiducia tra i nostri imprenditori.”*

Tra le operazioni annunciate e ancora da finalizzare, vale sicuramente la pena citare l’acquisizione del business dolciario americano di **Nestlé** da parte di **Ferrero** per 2,8 miliardi di dollari, la quinta operazione fuori dai confini nazionali da parte del colosso di Alba negli ultimi quattro anni. Di

estrema rilevanza risultano anche l'acquisizione dell'americana **General Cable** da parte di **Prysmian**, leader mondiale nel settore dei sistemi in cavo per energia e telecomunicazioni, e l'attivismo di **Atlantia**, che, in attesa di definire gli accordi per l'acquisizione, in partnership con gli spagnoli di ACS, del concessionario autostradale **Abertis**, ha annunciato l'acquisizione del 30% della spagnola **Cellnex Telecom** e finalizzato l'acquisizione del 15% del gruppo francese **Eurotunnel**, che gestisce il tunnel della Manica.

Tra le principali operazioni concluse nel primo trimestre dell'anno, la più significativa per controvalore riguarda l'integrazione di **ANAS in Ferrovie dello Stato**, per mezzo di un conferimento da parte del MEF di azioni ANAS valutate circa 2,9 miliardi di euro.

Oltre alla già citata operazione Atlantia-Eurotunnel (controvalore pari a circa 1,1 miliardi di euro), da segnalare l'acquisizione di Gas Natural Italia e Nedgia da parte di **2i Rete Gas** (per complessivi 730 milioni di euro), che rafforza così la sua presenza nel Centro e Sud Italia. Interessante anche il riassetto strategico di **ERG** che continua il processo di focalizzazione sulle energie rinnovabili acquisendo ForVei, nono operatore fotovoltaico in Italia, e cedendo contestualmente ad API (Anonima Petroli Italiana) la sua quota della JV TotalErg, attiva principalmente nella distribuzione di prodotti petroliferi tramite gestione di stazioni di servizio.

Ammonta a quasi 1,8 miliardi di euro il flusso di capitali esteri verso l'Italia, per un totale di 45 operazioni finalizzate. Da segnalare l'integrazione degli asset italiani di Cementir in Italcementi per 315 milioni di euro (dal 2017 parte del Gruppo HeidelbergCement) e l'acquisizione del business Lemonsoda da parte del colosso danese del *beverage* Royal Unibrew (80 milioni di euro), oltre all'ingresso nel capitale di Telecom Italia da parte del fondo Elliott (si stima che il fondo Elliott abbia investito sinora una cifra pari a circa 585 milioni di euro in titoli ordinari).

A livello settoriale, il *Consumer e l'Industrial Market* si confermano tra i comparti più dinamici in termini di volumi, con 85 operazioni complessive (oltre il 50% del totale). Tra le operazioni più rilevanti si segnalano rispettivamente il management buy out che ha riportato in Italia la proprietà della catena retail **Coin**, il cui 100% è stato ceduto da BC Partner ad un veicolo di investimento partecipato dai manager e l'investimento del fondo di private equity Investindustrial in Ceme, produttore pavese di pompe e valvole industriali.

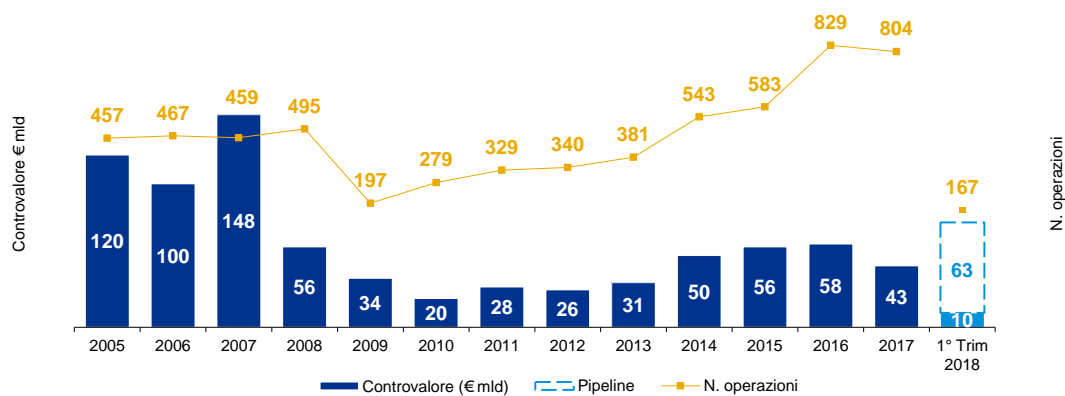
Lo scenario di instabilità politica ha invece probabilmente influito nei processi decisionali delle aziende interessate alla quotazione: solo 6 le matricole nel primo trimestre dell'anno, tutte ammesse sul mercato AIM. A conferma del trend già identificato durante lo scorso anno, ben 4 delle società recentemente quotate sono **SPAC**, per una raccolta complessiva pari ad **840 milioni di euro**. Tra queste quotazioni la più rilevante è quella del veicolo **SPAXS** ideato da Corrado Passera, che ha raccolto ben 600 milioni.

Come anticipato, è atteso che il mercato M&A nel 2018 tocchi i controvalori più elevati dal dopo crisi.

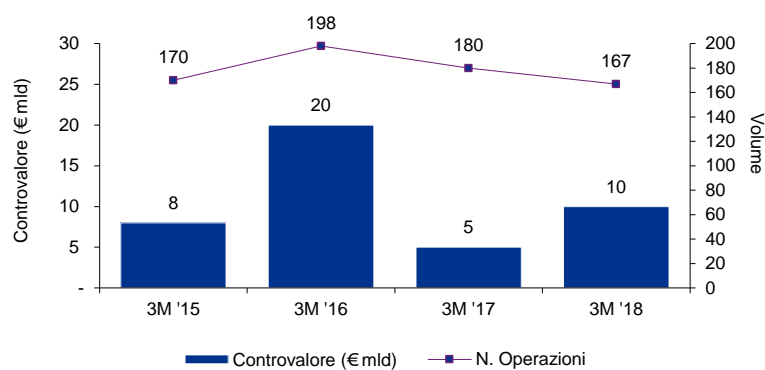
*“Una previsione basata su una pipeline di operazioni annunciate e non ancora finalizzate che ammonta ad oltre **60 miliardi di euro** - sottolinea ancora Fiani - e sull'analisi di alcune dinamiche di mercato, che prevediamo possano caratterizzare i prossimi mesi: sono infatti attesi ulteriori processi di consolidamento nel bancario/assicurativo, con i player di dimensioni più limitate che sono penalizzati dall'incidenza dei costi per la compliance regolamentare; nel Pharma, con gli attuali operatori di mercato che devono difendersi da potenziali newcomers e nel Retail, sempre più al centro dell'interesse dei fondi di Private Equity grazie alla natura spesso facilmente scalabile del loro business model.”*

ALLEGATI:

Andamento mercato M&A Italia 2005 → 1° trimestre 2018



Confronto storico risultati primo trimestre 2015 → primo trimestre 2018



“Direzione” operazioni primo trimestre 2018

Direzione operazioni		
Direzione	1°Trim 2018	
	# Operazioni	€mld
E/I	45	1,8
VE	31	2,5
VI	91	5,7
Totale	167	10

Top 10 operazioni primo trimestre 2018

M&A in Italia Top 10 - 1° Trimestre 2018								
Nr	Direzione	Target	Naz.T	Bidder	Naz. B	Quota (%)	€ m In	
1	VI	ANAS S.p.A.	Italia	Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	Italia	100%	2.863	
2	VE	Groupe Eurotunnel S.E (Getlink)	Francia	Atlantia S.p.A.	Italia	15,49%	1.056	
3	VE	Gas Natural Italia S.p.A. e Nedgia SpA	Spagna	2i Rete Gas S.p.A.	Italia	100%	727	
4	VI	SPAXS S.p.A. (SPAC)	Italia	Mercato	Italia	100%	600	
5	VI	Avipop Assicurazioni (65%) e Popolare Vita (65%)	Italia	Cattolica Assicurazioni S.p.A.	Italia	65%	854	
6	E/I	Telecom Italia S.p.A.	Italia	Elliott International LP	USA	4%	585	
7	VI	TotalErg S.p.A. (jv 51% ERG-49% Total)	Italia	API Anonima Petroli Italiana S.p.A.	Italia	100%	340	
8	VI	ForVei S.r.l.	Italia	ERG Power Generation S.p.A.	Italia	100%	336	
9	E/I	Cementir Italia S.p.A.	Italia	Italcementi S.p.A.	Germania	100%	315	
10	VE	CEME Group S.p.A. (Investcorp)	USA	Investindustrial	Italia	97%	282	
Totale Top 10							7.958	
% Top 10 su totale mercato 1° Trimestre 2018							79,8%	
Totale Mercato 1° Trimestre 2018 € m In							9.971	

Top 10 operazioni "Pipeline"

M&A in Italia Top 10 "Pipeline" - 1° Trimestre 2018								
Nr	Direzione	Target	Naz.T	Bidder	Naz. B	Quota (%)	€ m In	
1	VE	Essilor - Luxottica (Combined Entity)	Francia	Delfin S.r.l. e altri azionisti di Luxottica	Italia	49,6% ^(a)	24.299	
2	VE	Abertis Infraestructuras S.A.	Spagna	NEWCO (Atlantia S.p.A. 50+1Az + ACS 30% e Hochtief 20% meno un'azione)	Italia	100%	18.300	
3	E/I	Yoox Net-A-Porter Group S.p.A.	Italia	Compagnie Financière Richemont SA	Svizzera	75,24% ^(b)	2.690	
4	VE	General Cable Corporation	USA	Prysmian S.p.A.	Italia	100%	2.530	
5	VE	Nestlé S.A. (business dolci)	USA	Ferrero S.p.A.	Italia	100%	2.264	
6	VI	Enel Generation Chile SA	Italia	Enel Chile SA	Italia	33,57%	2.200	
7	E/I	Ntv S.p.A. (Italo Treno)	Italia	Global Infrastructure Partners	USA	100%	1.980	
8	VE	Cellnex Telecom S.A.	Spagna	Atlantia S.p.A.	Italia	29,9%	1.600	
9	VE	RTR Rete Rinnovabile (Terra Firma)	UK	ERG S.p.A., Enel-F2i	Italia	100%	1.200	
10	E/I	Zohr Gas Field (Eni)	Italia	Mubadala Petroleum	Emirati Arabi Uniti	10%	759	

Nota: ^(a) Delfin e gli altri azionisti di Luxottica avranno il 49,6% della Combined Company; ^(b) Il controvalore complessivo dell'Offerta, in caso di integrale adesione alla medesima, pari a Euro 2.690.079.812,00; Per effetto di quanto sopra, l'Offerta, sulla base dei numeri di Azioni YNAP disponibili al 12 marzo 2018, avrà a oggetto: n. 69.249.601 Azioni YNAP, corrispondenti a circa il 75,24% del capitale sociale ordinario dell'Emittente sottoscritto alla Data del Documento di Offerta, ossia la totalità delle Azioni YNAP emesse e sottoscritte alla medesima data, dedotte le complessive n. 22.786.452 Azioni YNAP (pari a circa il 24,76% del capitale sociale ordinario sottoscritto alla Data del Documento di Offerta) attualmente nella titolarità di Richemont UK, società che – come l'Offerente – è indirettamente controllata da Compagnie Rupert